



Scheda di sintesi Accordo Stato Regioni in materia di Formazione per Lavoratori Preposti Dirigenti

Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato
le Regioni e le Province Autonome per la Formazione dei Lavoratori di cui all'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. 81/08 _ 21 dic 2011

Riferimenti	Figure interessate	Cosa si prevede	Argomenti	Formazione a cura di	Strumenti indicati
<ul style="list-style-type: none"> - funzioni aziendali di cui all' art. 21 comma 1 D.Lgs. 81/08 - la formazione di cui all' art. 37 c. 1-2-3 deve avvenire nelle occasioni di cui alle lettere a), b) e c) del comma 4 - la formazione è soggetta alle ripetizioni periodiche previste al c 6 dell'art 37 del D.Lgs. n. 81/2008, con riferimento ai rischi individuati all' articolo 28, comma 1 	Lavoratori Preposti Dirigenti	<p>Formazione Generale per lavoratori Durata Minima: • 4 ore per tutti i settori</p> <p>Formazione Specifica durata minima di 4, 8 o 12 ore, in funzione dei rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.</p> <p>Durata Minima in base alla classificazione dei settori di cui all'allegato 2 (Individuazione macrocategorie di rischio e</p>	<p>Formazione Generale (costituisce credito formativo permanente)</p> <ul style="list-style-type: none"> • concetti di rischio, • danno, • prevenzione, • protezione, • organizzazione della prevenzione aziendale, • diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, • organi di vigilanza, controllo e assistenza. <p>Formazione Specifica</p> <ul style="list-style-type: none"> • rischi infortuni, • meccanici generali, • elettrici generali, • macchine, • attrezzature, • cadute dall'alto, • rischi da esplosione, • rischi chimici, • nebbie - oli - fumi - vapori – polveri, • etichettatura, • rischi cancerogeni, • rischi biologici, • rischi fisici, • rumore, 	<ul style="list-style-type: none"> a) Regioni e Province autonome anche mediante strutture tecniche operanti nel settore della prevenzione (ASL ecc.) e della formazione professionale; soggetti accreditati dalle Regioni con proprio modello in base intesa 20 mar 2008 (GURI 23 gen 2009); richiesta esperienza professionale di almeno 3 anni in ambito prev e sic nei luoghi di lavoro b) Università c) INAIL d) VVF e) Scuola Sup. PA f) altre scuole superiori delle singole amministrazioni; g) associazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - privilegiare le metodologie "attive", che comportano la centralità del discente nel percorso di apprendimento: - garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni in aula e relative discussioni, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per ogni modulo; - favorire metodologie di apprendimento basate sul problem solving, applicate a simulazioni e problemi specifici, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione.

		<p>corrispondenze ATECO 2002-2007):</p> <ul style="list-style-type: none"> • 4 ore per i settori della classe di rischio basso • 8 ore per i settori della classe di rischio medio • 12 ore per i settori della classe di rischio alto <p>Contenuti e durata in esito alla VdR fatta salva la contrattazione collettiva, settoriale e/o aziendale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • vibrazione, • radiazioni, • microclima e illuminazione, • videoterminali, • DPI • organizzazione del lavoro, • ambienti di lavoro, • movimentazione manuale carichi, • movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto), • segnaletica, • emergenze, • procedure esodo e incendi, • procedure pronto soccorso, • altri rischi 	<p>sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori</p> <p>h) enti bilaterali quali definiti all'art. 2, comma 1, lettera h), del D. Lgs. 10 settembre 2003 , n. 276 e successive modifiche e integrazioni, e organismi paritetici quali definiti all'art. 2 comma 1 lettera ee) del D. Lgs. n. 81/08 e per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 51 del D. Lgs. 81/08;</p> <p>i) fondi interprofessionali di settore;</p> <p>j) ordini e collegi professionali del settore di specifico riferimento</p>	<p>- prevedere dimostrazioni e prove pratiche</p> <p>- FAD solo per corsi di aggiornamento secondo modalità previste in Allegato 1</p> <p>- FAD per progetti sperimentali,</p> <p>- formazione generale e specifica se prevista da Regioni</p> <p>- no FAD per formazione specifica</p>
<p>- art. 2 comma 1 lett. e</p> <p>- art. 37, comma 7</p> <p>- art. 19</p>	Preposti	<p>Durata Minima 8 ore (modulo aggiuntivo alla formazione prevista per altri lavoratori)</p>	<p>Formazione particolare aggiuntiva per Preposto (costituisce credito formativo permanente salvo nei casi in cui si sia determinata una modifica del suo rapporto di preposizione nell'ambito della stessa o di altra azienda)</p> <p>1. principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità;</p>	come sopra	come sopra

			<p>2. relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione;</p> <p>3. definizione e individuazione dei fattori di rischio;</p> <p>4. incidenti e infortuni mancati</p> <p>5. tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri;</p> <p>6. valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera;</p> <p>7. individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;</p> <p>8. modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.</p>		
<p>- art. 2 comma 1 lett d</p> <p>- art. 37 comma 7</p> <p>- art. 18</p>	Dirigenti	Durata Minima 16 ore	<p>Formazione particolare per Dirigente (costituisce credito formativo permanente)</p> <p>MODULO 1. GIURIDICO - NORMATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori; • gli organi di vigilanza e le procedure ispettive • soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D. Lgs. n. 	come sopra	come sopra

			<p>81/2008: compiti, obblighi, responsabilità;</p> <ul style="list-style-type: none"> • delega di funzioni; • responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa; • la “responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica” ex D.Lgs. 231/01 e s.m.i. • i sistemi di qualificazione delle imprese e la patente a punti in edilizia <p>MODULO 2. GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • modelli di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (articolo 30, D. Lgs. n. 81/2008); • gestione della documentazione tecnico amministrativa; • obblighi connessi ai contratti di appalto o d’opera o di somministrazione; • organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze; • modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all’adempimento degli obblighi previsti al comma 3 bis dell’art. 18 del D. Lgs. 81/08; • ruolo del RSPP e degli ASP <p>MODULO 3. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI</p>	
--	--	--	---	--

			<ul style="list-style-type: none"> • criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi; • il rischio da stress lavoro correlato • il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia contrattuale • il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto • le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio; • la considerazione degli infortuni mancati e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti; • documento di valutazione dei rischi (contenuti specificità e metodologie); • dispositivi di protezione individuale • la sorveglianza sanitaria; <p>MODULO 4. COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenze relazionali e consapevolezza del ruolo; • importanza strategica dell'informazione, della formazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale; • tecniche di comunicazione; • lavoro di gruppo; • gestione dei conflitti; • consultazione partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la 		
--	--	--	---	--	--

			<p>sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei RLS 		
- art. 37 comma 7 DLgs 81/08	Lavoratori Preposti Dirigenti	<p>Aggiornamenti:</p> <p>- per lavoratori aggiornamento quinquennale con durata minima di 6 h per tutti e tre i livelli di rischio.</p> <p>- per Preposti aggiornamento quinquennale con durata minima di 6 h in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza</p> <p>- per Dirigenti aggiornamento quinquennale con durata minima di 6 h in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • approfondimenti tecnico-organizzativi e giuridico-normativi; • aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori • aggiornamenti su organizzazione e gestione della sicurezza in azienda; • fonti di rischio e relative misure di prevenzione. 		